



Il salvapercussore è un oggetto ingiustamente trascurato nell'ampio novero degli accessori per le armi. Eppure la sua funzione è fondamentale: protegge il percussore durante il tiro in bianco, ovvero quello che si effettua senza munizioni, allo scopo di perfezionare la tecnica dello scatto. Sparare senza cartucce però presenta un inconveniente: il percussore infatti è progettato per arrestare la sua corsa sull'innesco, sia esso centrale o anulare, e se la cartuccia non è in camera, il suo moto si arresta in un fondo corsa che non è quello previsto dal progettista. Alla lunga questo può provocare deformazioni e rotture. I salvapercussori della Omniplast sono costruiti assemblando tre componenti fondamentali: base in ottone, molla e guscio in plastica.

Possono sembrare oggetti semplici ma non è così: il segreto sta tutto nell'assoluta precisione nelle quote dimensionali e nel corretto carico della molla che assorbe l'urto del percussore. Se la molla fosse troppo debole o troppo forte si vanificherebbe, per motivi opposti, l'effetto dell'accessorio. I salvapercussori Omniplast non sono dei puri e semplici tappi elastici sui quali va ad arrestarsi la corsa del percussore, ma fungono come veri e propri ammortizzatori. Il corpo in plastica è dimensionato in modo da fare un corretto "head space" nella camera di cartuccia. Il percussore urta un pistoncino in ottone che si trova al posto dell'innesco e che si appoggia su una molla in acciaio inox che assorbe l'energia cinetica.

I nostri salvapercussori hanno molti vantaggi, quale trasparenza, quindi non possono essere confusi con le vere cartucce, robustezza (dimostrata dagli stress test effettuati), non lasciano residui metallici all'interno delle armi ed hanno un costo contenuto, rispetto ad esempio ai salvapercussori in alluminio.